

SMILE Magazine

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE SMILE AFRICA ONLUS
n. 1 - II SEMESTRE 2008



Smile Magazine

JNDJCE

pag. 2 Il saluto del Presidente di Smile Africa

pag. 3 Chi Siamo / Adozioni a Distanza

pag. 4 Il Progetto Scolastico ed Educativo Sanitario

pag. 5 e 6 Padre Mimmo ci scrive da Igoma

da pag. 7 a 12 Le testimonianze, le motivazioni, la nostra missione

pag. 13 Prossimi appuntamenti

pag. 14 Un pensiero speciale

Il saluto del Presidente di Smile Africa

Smile nasce dalla volontà di vivere insieme un'esperienza comune con chi a migliaia di chilometri da noi non ha la possibilità di mangiare, di andare a scuola o di curarsi dalle malattie.

Professionisti di vario genere si sono uniti per formare una catena di aiuti che vuole arrivare a sostenere progetti per la costruzione di scuole, di centri giovanili, di adozione a distanza e di sanità.

In qualità di presidente di tale associazione sostengo come sia importante che giovani e meno giovani del nostro territorio abbiano la possibilità di esprimere a vario titolo e sotto diverse forme la volontà di collaborare a scopi umanitari.



La mia esperienza nasce da forme di volontariato in strutture territoriali, per arrivare poi a sostenere progetti di maggior spessore nei paesi in via di sviluppo. Partendo dal mio lavoro, sono un Dirigente Scolastico, oggi posso dire che bambini e famiglie sono molto sensibili a forme di sostentamento, è necessario però fare cultura.

Ecco perché Smile collabora in modo stretto con la Scuola "G. Sichirollo" che da sempre si è dimostrata collaborativa e particolarmente sensibile, organizzando anche proposte teatrali per famiglie.

L'associazione Smile, ancora agli inizi della sua esperienza, apre le porte a tutti coloro che hanno voglia di donare un po' di se stessi per crescere di numero ma soprattutto di qualità.

**Il Presidente
di Smile Africa
Patrizia Granata**



www.smileafrica.it

La nostra storia: dalle "origini" ad oggi

**A cura di
Angela, Chiara, Beatrice**

Smile Africa Onlus è un'associazione senza scopo di lucro nata circa due anni fa dall'unione di un gruppo di giovani volontari accomunati dall'amore per il "servizio" e dalla volontà di donare un po' di sé e del proprio tempo al sostegno dei paesi in via di sviluppo. Ed è così che la situazione di estrema povertà presente in Africa ha colpito i cuori di tutti i componenti del gruppo, i quali appoggiandosi ai padri canossiani di Verona, hanno deciso di sostenere la Parrocchia di S. Bakhita a

Igoma nella periferia di Mwanza, seconda città della Tanzania. Ma quello che ha colpito maggiormente tutti i volontari è stato il sorriso sincero e soprattutto innocente dei bambini africani: simbolo della speranza di un Paese. Proprio per questa ragione il principale progetto in cui Smile Africa è attualmente attiva è quello educativo-scolastico con particolare attenzione a quello che è lo sviluppo dell'aspetto cooperativo nella vita comunitaria. Ma cosa differen-

zia questa giovane associazione da altre attive negli stessi ambiti?

La risposta è semplice: è formata ESCLUSIVAMENTE DA VOLONTARI che seguono personalmente i progetti senza demandarli ad enti esterni; sono infatti gli stessi volontari a recarsi personalmente, ad intervalli di tempo regolari, nella missione per

supervisionare il lavoro in loco e per vedere con i propri occhi il progetto realizzarsi.



Adozioni a Distanza



Un altro fronte su cui è attiva l'associazione Smile Africa Onlus è quello delle adozioni a distanza.

Molti bambini tanzanesi non hanno la possibilità di nutrirsi, vestirsi e studiare. Interviene in questo senso il nostro impegno attraverso il progetto adozioni comprendente la scuola d'infanzia, primaria, media e superiore. 210,00 euro annuali

garantiscono al bimbo adottato il primo dei 7 anni di formazione primaria che copre la fascia dai 6 ai 13 anni di età. 240,00 euro annuali sono invece necessari per proseguirne la formazione fino alla maggiore età, che può completarsi al raggiungimento dei 20 anni con la scuola superiore per la quale sono richiesti 340,00 euro annuali.

L'iscrizione dei bambini alla scuola prevede la distribuzione di un regolare pasto al giorno, la fornitura del materiale didattico, la divisa scolastica e la somministrazione dei vaccini alle profilassi più co-

muni di quella zona (malaria, infezioni alle vie respiratorie ed intestinali).

E' molto comune nei ragazzi il desiderio di continuare a studiare, lo percepiscono infatti come unica possibilità per evadere dallo stato di miseria senza sbocchi in cui sono costretti a crescere... In questo sta l'importanza delle adozioni a distanza! Allora perché non fare un gesto d'amore? Ciò che dai è tuo per sempre...



Progetto Scolastico ed Educativo Sanitario

Il progetto proposto si struttura in:

- Arredamento interno ed esterno di una struttura di recente edificazione dedita a Scuola dell'Infanzia con l'allestimento di refettorio, cucina, due aule/laboratorio e un'area gioco esterna;
- Integrazione scolastica per le fasce più bisognose, intervenendo completando la minima offerta educativa dell'Infanzia e primaria presente attualmente, affiancandole la formazione della scuola secondaria di primo grado che si andrà ad insediare successivamente;



- Inserimento nei programmi educativi delle nozioni fondamentali di igiene e prevenzione con l'allestimento di un dispensario sanitario fornito dei medicinali di base nella cura delle patologie più comuni (malaria, infezione delle vie respiratorie ed intestinali);
- Costituzione di una cooperativa di lavoro composta dai genitori dei bambini che frequentano la scuola, cooperativa agricola per la produzione di prodotti ortofrutticoli

(padri) e di artigianato (madri) dalla commercializzazione dei quali derivi una fonte di sostentamento per la scuola dopo l'avvio.

Il presente progetto prevede una graduale e continua crescita economica della zona interessata a partire sin dalle prime fasi, in quanto la realizzazione del mobilio e del materiale necessario sarà affidata ad imprese locali dando già così un primo forte stimolo all'economia del luogo.

Da un punto di vista umano e civile, codesto progetto mira ad offrire una possibilità principalmente di sopravvivenza e, in secondo luogo, a partire dall'educazione, di miglioramento delle condizioni igieniche, sanitarie e sociali, della popolazione soprattutto per le fasce più deboli ed indifese.

Negli anni successivi, il progetto mira ad avviare il meccanismo di mercato nella zona interessata ad opera della cooperativa, che in una



fase iniziale sarà solo di supporto all'autofinanziamento della scuola ma che successi-



vamente potrà costituire una fonte di reddito per le famiglie che vi operano.

Secondo le stime predisposte, il presente progetto dovrebbe consentire di formare 120 bambini in un anno, coinvolgendo in attività economica altrettante famiglie, riducendo la mortalità infantile nella zona grazie al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, alla somministrazione di vaccini dedicati per le patologie più diffuse e vaccini ad ampio spettro per altri tipi di infezione, che mietono ancora diverse vittime tra i 5 e gli 11 anni di età.

Questo è il progetto che Smile si impegna a realizzare a breve termine; una volta raggiunti tali obiettivi seguirà ad esso o un più approfondito piano di rilancio economico attraverso l'instaurazione di cooperative, o ci si sposterà in altre zone disagiate così da portare aiuti concreti ad altre comunità.

Padre Mimmo ci scrive da Igoma

Un po' di storia...

Come canossiani siamo in Tanzania con una comunità dal 15 febbraio 2005. Col cuore e con l'intenzione di piantar tenda in questa terra d'Africa ci stavano però fin dal 1991, quando il giovane tanzanese Thomas Ngassa chiese di diventare canossiano.

E proprio Padre Thomas Ngassa ormai conclusa la formazione in Italia, fatti i voti perpetui e diventato prete, è ritornato canossiano nella sua terra per poter annunciare anche alla sua gente "il più grande amore" di Cristo crocifisso. Con lui e con lo stesso spirito c'erano p. Andrea Berno italiano e Padre Yosef Moensaku indonesiano. Dopo qualche mese decisero che Mwanza sarebbe stata la terra e la Chiesa ideale per poter mettere radici... Il 17 novembre 2005 arrivarono a Mwanza e dieci giorni dopo il vescovo Anthony Mayala inaugurava una nuova parrocchia alla periferia della città - Igoma - intitolata alla nostra Bakhita. Era chiaro che Igoma sarebbe diventata casa nostra! Dopo qualche mese di conoscenza della vita e della chiesa locale iniziarono infatti a servire la parrocchia e finalmente dal maggio 2006 andarono ad abitare nella casa che i cristiani di Igoma avevano iniziato a preparare con grandi sacrifici per poter accogliere dei religiosi tra di loro... Gli inizi

furono duri come ogni inizio: lavori da fare, lingua da perfezionare, salute da custodire, ma soprattutto la fatica della cura di tanti cristiani che per anni e con tenacia erano andati avanti senza la guida di un pastore e la fatica della sfida delle povertà materiali e spirituali che in una parrocchia di periferia come quella di Igoma sono infinite...

Però sono andati avanti cercando di donare alla loro/nostra gente tutto l'amore di cui sono capaci. Nel frattempo qualche cambiamento c'è stato: Padre Yosef nel febbraio 2007 è "sciamato"



a Nairobi, in Kenia, per aprire lì una casa per gli studenti di filosofia. e poi agli inizi di agosto 2007 sono arrivato io a Igoma dall'Italia. Ora siamo in tre qui a Igoma, e andiamo avanti con tante speranze perchè vediamo ogni giorno l'azione dello Spirito che opera nel cuore dei credenti e perchè riconosciamo con stupore che i semi del Regno e la sua gioia si diffondono anche in mezzo a queste case di fango e di lamiera: la loro fedeltà all'uomo nelle sue povertà è fedeltà a Dio e al suo amore, nell'attesa che Egli venga per liberarlo definitivamente da ogni

male (dalla Regola di vita dei Canossiani, 76).

Il progetto

«Quanto facciamo per liberare l'uomo da mali fisici o morali, economici o sociali, o per rispondere alle sue esigenze spirituali e religiose, (...) conduce alla rinascita dell'uomo nuovo in Cristo Gesù».

(dalla Regola di vita dei Canossiani, 75)

La nostra vita di canossiani è dedicata alla cura pastorale della comunità cristiana. Cerchiamo di soccorrere alle necessità dei più poveri e di formare la comunità cristiana alla carità: * leggendo attentamente i bisogni della realtà locale; * individuando e distinguendo le necessità che hanno bisogno di una risposta urgente e quelle per le quali è indispensabile un lavoro di formazione a lungo termine, * intervenendo coinvolgendo la comunità cristiana nella responsabilità della carità, *condividendo con questo popolo la loro vita e i beni che giungono dalla premura di amici che ci aiutano per rendere concreta la carità.

I progetti di carità e di formazione per i quali stiamo lavorando in questo periodo sono questi: 1. Sostegno alle famiglie che ospitano bambini orfani; 2. Case-famiglia per bambini orfani e ragazzi di strada 3. Sostegno per portatori di handicap; 4. Scuola per

Padre Mimmo ci scrive da Igoma

l'infanzia; 5. Centro giovanile di formazione.

La Scuola per l'infanzia: in lingua swahili ha un nome molto simpatico: chekechea. Corrisponde alla nostra scuola materna. In Tanzania ne stanno sorgendo molte anche se non esistono strutture di questo tipo statali ma solo quelle gestite da istituzioni ed ordini religiosi o da privati. Il problema grosso delle scuole dell'infanzia è il fatto che non essendo previste dall'ordinamento scolastico statale, il costo della costruzione e gestione di queste strutture è interamente a carico degli ordini religiosi e dei privati, che per ottenere il denaro necessario a coprire le spese, chiedono ai genitori dei bambini di pagare una quota/retta di iscrizione. Tale retta, tuttavia, si rivela molto spesso troppo onerosa per le famiglie. La nostra gente di Igoma ha sempre insistito e chiesto di realizzare un chekechea. Loro avrebbero iniziato anche all'ombra di qualche mango! Fortunatamente grazie all'aiuto di amici e benefattori siamo riusciti a realizzare una struttura molto semplice che vorremmo riuscire ad avviare per l'inizio del nuovo anno scolastico (a gennaio 2009). Anche a noi sembra un progetto da portare avanti con convinzione. Vorremmo riuscire ad accogliere almeno 120 bambini al giorno



dai 4 ai 7 divisi in due turni. Sarebbe l'occasione per un servizio prezioso da molti punti di vista: per una crescita armoniosa dal punto di vista educativo e sanitario per i bambini, ma soprattutto potremmo intervenire dal punto di vista formativo con le mamme di questi bambini -tante volte donne molto giovani- per offrire loro occasioni di incontro, di formazione su temi importanti (migliorare le condizioni di vita attraverso conoscenza e applicazione degli elementi igienico-sanitari di base, consigliare e seguirle nell'educazione dei figli, conoscere i diritti e doveri delle donne, intraprendere qualche forma di autofinanziamento attraverso la costituzione in cooperativa ecc.). In questo momento dobbiamo programmare l'attività della scuola materna e fornirle d'arredamento e di attrezzature ludico-didattiche; da quando inizieremo le attività avremo bisogno di sostenerne la buona prosecuzione con l'assicurazione di un pasto giornaliero per i bambini, con la presenza di almeno tre insegnanti, con la convenzione con qualche struttura sani

taria per le visite pediatriche e le eventuali cure per i bambini... Intanto la parrocchia sta già pensando a come poter assicurare il futuro e il buon andamento dell'asilo con attività di autofinanziamento; sappiamo già, però, che queste forme di autofinanziamento potranno coprire solo in parte il costo della gestione della scuola. SMILE AFRICA attraverso le adozioni a distanza sta seguendo alcuni bambini della nostra parrocchia assicurando loro la frequenza della scuola, un pasto al giorno e le cure mediche in caso di malattia.

A Scuola dell'Infanzia iniziata si impegna anche a seguire la frequenza di alcuni alunni sempre attraverso le adozioni a distanza. Personalmente, in qualità di referente in loco dello stato di avanzamento dei progetti di Smile Africa a Igoma, desidero ringraziarvi e dirvi che stiamo vivendo una meravigliosa esperienza ecclesiale che sentiamo il dovere di condividere ma, soprattutto, stiamo scoprendo giorno dopo giorno una umanità diversa e bella che "non può restare nascosta"... e che, come sentiamo sta aiutando noi a crescere in umanità, così speriamo possa sollecitare i tanti amici che ci seguono nella nostra missione ad avere "cuori grandi", "allargando le tende" della comprensione della vita e della carità!

Le testimonianze, le motivazioni, la nostra missione

Elisa Piva

Smile è per me una grande famiglia che s'impegna tutti i giorni a mantenere un impegno preso con tanto amore nonostante tutte le difficoltà che si incontrano giorno per giorno. Ho trovato qui quell'amore e quell'entusiasmo che solo nell'ambito familiare si trova! Quando ho iniziato questa grande avventura mai avrei creduto di arrivare dove oggi Smile è arrivata e questo è stato possibile solo grazie all'impegno e alla tenacia di tutti. Nonostante i momenti di sconforto non molli mai perchè sai che, grazie ad un tuo piccolo sforzo, puoi aiutare tante persone meno fortunate.



Credo che nella vita la cosa più bella sia donare l'amore e noi cerchiamo di farlo al meglio, o almeno ci sforziamo di farlo al meglio! Io personalmente ho vissuto anche l'esperienza di conoscere l'Africa e solo ora capisco perchè si dice "mal d'Africa". Ma non siamo noi che diamo a loro, sono loro che danno a noi.

Bambini, che pur non avendo niente, danno tutto con il sorriso e la luce che brilla nei loro occhi.

E' molto difficile spiegare a parole quello che ho provato ma vi assicuro che là ho capito realmente il vero valore della vita. Quando siamo stati a compilare le schede per le adozioni presso una famiglia di 8 persone che vivevano in una capanna di fango e paglia in condizioni disumane, i bambini ci hanno accolto con il sorriso, un sorriso che non scorderò mai. Ed è ripensando a quel sorriso che trovo la forza d'andar avanti e lottare per poter dare a quei bimbi quella gioia di vivere che loro hanno trasmesso a me, nonostante la loro condizione. Questo è per me Smile!

Valeria Tomasi

Una sera d'estate di due anni fa ho assistito alla testimonianza di alcuni amici che illustravano il loro grande impegno in Africa.

Ciò che mi è scattato dentro non è semplice da spiegare, ma ricordo chiaramente che mi sono intimamente commossa di fronte alle immagini dei bimbi tanzanesi che, nonostante le loro estreme condizioni esistenziali, sorridevano alla vita!

In seguito ho iniziato a volerne sapere di più sull'associazione, a cercare di

capire di cosa si trattava, a vedere se -sebbene il mio tempo libero fosse poco- avrei potuto rendermi utile in qualche modo...Da allora è iniziata la mia storia con Smile Africa, che è diventato uno dei miei piccoli grandi impegni quotidiani. Quello che offro all'associazione in qualità di semplice socia e segretaria non è che un piccolo contributo, il quale peraltro non avrebbe



alcun effetto se non fosse -com'è- strettamente connesso all'impegno di tutta la squadra. In sintesi essere entrata a far parte di quest'associazione per me è stato ed è una continua fonte di gioie, soddisfazioni, stimoli e motivazioni.

Dopo un paio d'anni posso dire che Smile non è più solo una responsabilità o un dovere, ma un'esigenza e un alimento, una continua fonte di crescita morale e sociale, una sorgente di emozioni profonde e arricchimenti sul piano umano, tutte cose queste che desidererei tanto poter condividere con sempre maggior numero di persone.

Le testimonianze, le motivazioni, la nostra missione

Gianni Andreoli

Da un'esperienza e da un'amicizia, per caso, ho incontrato la problematica dell'Africa, e questa mi ha donato una ricchezza unica ed inestimabile.

I sorrisi incontrati hanno illuminato i miei occhi e riscaldato a dismisura il mio cuore, facendomi vedere i valori unici della vita che oggi, in una società come la nostra, frenetica e materialista, non si vedono più emergere in maniera spontanea e frequente.

Questa nuova conoscenza mi ha condotto, insieme ad altri amici che con me hanno vissuto questa grande emozione, a collaborare per far nascere uno strumento che facesse pulsare un piccolo grande cuore che potesse trasportare a tutti coloro che lo possono cogliere e vedere il sorriso di questa gente; questo sorriso rispecchia la felicità della vita, perché dove non c'è



nulla, non c'è il pane garantito, non v'è la certezza di arrivare a sera, la gioia di vivere e l'amore sito nei cuori di quella gente fanno trasparire il tesoro inestimabile della vita umana.

Qui tutto questo è dimenticato a causa dei nostri egoismi e allora alla domanda "che cos'è per me Smile" io rispondo a tutti che Smile Africa è un grande cuore che batte e che porta i sorrisi della vita qui in mezzo a coloro che neanche più magari sanno apprezzare la vita e al contempo cerca di seminare

la gioia di aiutare proprio quei sorrisi che in Africa, a differenza di noi, la gente ti regala nonostante non abbiano nemmeno una briciola di pane per sfamarsi o la possibilità di crescere con l'istruzione ed il lavoro, non hanno una vita dignitosa dal punto di vista umano, civile ed esistenziale.

"Dona un sorriso alla vita e la vita ti amerà" e con queste parole invito qualsiasi persona legga il mio pensiero a conoscerci e venire a far parte di questa grande squadra del sorriso che con i suoi piccoli ma grandi sforzi tenta di combattere questa triste realtà chiamata povertà e disagio sociale!

Noi lo facciamo sorridendo e portando sorrisi!

Smile per me è un raggio di vita che cerca di raggiungere chi è meno fortunato, e ha sempre bisogno di nuovi componenti che aiutino a diffondere i sorrisi tra i meno fortunati... vieni a conoscere questo sorriso!



Le testimonianze, le motivazioni, la nostra missione

Andrea Tomasi

Una volta conosciuta Smile Africa ho paragonato i miei problemi personali con quelli di sopravvivenza, salute, igiene, malnutrizione, analfabetismo che affliggono bambini, ragazzi, uomini e donne della zona nella quale Smile Africa ha scelto di intervenire.

In me è nato il bisogno di fare qualcosa di concreto, tramite la cooperazione con gli altri amici dell'Associazione, per migliorare questa situazione di disagio sociale, cercando di offrire a quegli uomini, donne, ragazzi e bambini un po' di quello di cui ho potuto godere e godere solo perché



sono nato, come chi legge queste righe, in un'altra realtà più fortunata.

E' sorta in coscienza l'esigenza di fare qualcosa anche solo come riconoscenza alla vita di tutto quello che m'ha dato ed ho scelto di impegnarmi con Smile Africa vivendo l'opportunità di saziare il bisogno che sentivo di fare del bene, di alimentare l'anima con grandi soddisfazioni per

ogni piccolo passo fatto e i conseguenti piccoli risultati raggiunti. Oltre a ciò l'esperienza mi ha offerto e mi offre quotidianamente l'opportunità di fare e vivere nuove vere forti amicizie perché, prima di essere soci di un'associazione di volontariato, Smile è un gruppo di veri amici che lavorano insieme. Ho scoperto, con Smile, il piacere di riuscire a trasferire anche ad altre persone la conoscenza di questa problematica, sperando che anche in questi ultimi nasca, come è nata in me, la voglia di fare qualcosa per il prossimo ricevendo in cambio tanta riconoscenza, tanta gratitudine e tanta amicizia.

Paolo Avezù

In questi 12 mesi e più di vita con e in Smile Africa è più quello che ho ricevuto che quello che posso aver dato.

Ho ricevuto amicizia (merce rara da trovare in giro!), accoglienza per quello che sono ed un sano impegno di generosità per chi è meno fortuna di noi nella lontana (ma non tanto) Tanzania.

Mi ha fatto incontrare tipi umani fantastici come Padre Thomas, che rende ragione dell'INCONTRO che ha fatto.

E qui credo ci stia la nostra sfida più importante.

Non si fa un'opera solo per rispondere ad un bisogno particolare: alla lunga non reggi, perché il vero bisogno è infinito e tu non ce la fai.

Nel bisogno di chi mi sta di fronte, anche dei bambini di Mwanza o di Igoma, in realtà incontro una persona, un "io" che desidera essere ridestato



alla verità di sé.

E io stesso riscopro tutta l'ampiezza del mio desiderio.

Per questo l'educazione tra noi è la prima carità. Non si può essere determinati solo dalla quantità di cose che si fanno, altrimenti, prima o poi, scoppi!

Di fronte a un bisogno sterminato, come quello che abbiamo incontrato in Africa oppure andando con alcuni di noi in Brasile, occorre una carità sterminata. Ci vuole Dio. Il nostro è soltanto un tentativo ironico di imitarLo.

Le testimonianze, le motivazioni, la nostra missione

Angelo Capuzzo

Un amico un giorno mi ha chiesto di entrare a far parte di questa Associazione in quanto c'era bisogno di un revisore contabile.

Pensai : "ecco un altro impegno per cui doversi rendere disponibile senza prendere nulla e a cui sacrificare un altro po' del già poco tempo libero!!

In seguito dopo le prime frequentazioni, doverose per conoscere ed essere conosciuti, si è fatto sempre piu' vivo in me il desiderio di questi incontri, tanto da far partecipare anche mia moglie.

Nelle occasioni in cui ci si ritrova per discutere delle varie problematiche dell'associazione, riesco a ricaricarmi

come non mi succedeva da anni, e questo grazie all'entusiasmo che ognuno trasmette all'altro, grazie alla grande voglia di fare che porta



coloro che si sono impegnati in questa organizzazione a prestare il loro tempo e il loro lavoro (dopo l'orario di lavoro!) per realizzare piccole iniziative al fine di recuperare fondi da destinare a chi non ha nulla e tutto questo donando a queste

persone bisognose, oltre alle cose materiali ovviamente necessarie alla sopravvivenza, anche un sorriso e l'entusiasmo di compiere il piu' grande gesto di amore che è quello rendersi disponibili per gli altri senza chiedere in cambio nulla se non altro amore.

Sicuramente è importante a questo punto sensibilizzare le persone affinché il gesto di umanità verso chi soffre non sia l'eccezione, ma diventi la regola; per questo voglio coinvolgere anche mio figlio, perché conosca il vero significato della parola Amore.

Intanto ringrazio queste persone, per quello che fanno dare ogni giorno a chi è nato meno fortunato di noi e per quello che hanno saputo dare a me.



Giuseppe Melloni

Per me Smile è un'associazione che crede in un futuro migliore realizzato con il contributo di tutti, sicura che lo sviluppo non possa essere

imposto dall'alto, ma che debba nascere dalla cultura presente nel territorio.

A questo gruppo ho donato parte del mio tempo e delle mie esperienze pregresse in modo gratuito, ricevendo in cambio la possibilità di conoscere realtà diverse dalla nostra in paesi emergenti; tutto questo acquisendo una mentalità nuova, aperta e attiva nel compimento di piccoli gesti solidali nei confronti delle esigenze altrui.



Le testimonianze, le motivazioni, la nostra missione



Emmy Ghislanzoni

Per me Smile è un momento di aggregazione di persone che desiderano donare parte di se allo scopo di aiutare persone meno fortunate, momento in cui si dona in modo assolutamente gratuito, arricchendosi semplicemente del sorriso altrui.

All'associazione penso di aver donato parte di me stessa e del mio tempo (tanto o poco che sia, perché l'importante è la qualità del dono, non la quantità) ricevendo in cambio nuove amicizie che continuo a coltivare con dedizione e affetto.



Enrica Chiarelli

Penso che Smile sia formata da persone speciali, che credono in questo progetto, si impegnano per migliorare la vita altrui con entusiasmo e dedizione.



Aurora Albieri

Smile Africa è una forza motrice per tutti noi che cerca di aiutare soprattutto i bambini provando a dargli un futuro migliore.

Non risolverà il problema della povertà in Tanzania ma aiuterà sicuramente qualcuno ad alzarsi al mattino con il sorriso e con la voglia di vivere.

Smile mi ha dato tanto soprattutto personalmente, poiché mi ha permesso di vedere un mondo che non conoscevo e di costituire un bel gruppo di lavoro con la nascita di vere amicizie; io a Smile ho donato il mio tempo ma soprattutto la voglia di fare e di collaborare per aiutare quanto più possibile chi ha bisogno di noi.

Loretta Chinaglia

Per me Smile è una bella realtà formata da ragazzi motivati e generosi che hanno deciso di donare il loro tempo e il loro impegno per una bella causa, in cui credono fermamente.

La cosa che credo la contraddistingua da altre realtà è la serietà del team, l'essere partecipi sul posto con visite periodiche in Tanzania e appoggiandosi a strutture già esistenti in loco.

È una bella associazione, che ha bisogno di forze nuove per crescere!



Le testimonianze, le motivazioni, la nostra missione

Angela Paggio

Sono entrata in Smile Africa attraverso un'amica e il sentirla parlare di questa associazione mi aveva incuriosito e mi sono detta "perché non provarne a far parte?" Ed eccomi qui a distanza di un anno attiva all'interno di Smile. Ciò che mi ha spinto a restare è stata la grande voglia di fare che c'è all'interno del gruppo.



Voglia di aiutare, di portare un vero e proprio "Smile" a chi è afflitto dalla povertà e dalla miseria. Le foto scattate in Tanzania dai nostri stessi volontari mi hanno particolarmente colpito: il sorriso di quei bambini africani mi ha emozionato e alla domanda "che cos'è Smile per me" vi rispondo che è proprio la traduzione in italiano della stessa parola: è il sorriso con la S maiuscola: il mio, quello dei volontari ma soprattutto quello dell'Africa. Attraverso Smile Africa mi sento socialmente attiva all'interno di un mondo in cui sono crollati molti valori. Viviamo in tempi in cui certe qualità hanno perso il loro significato di guida: la bontà, la generosità, l'amore. Ecco perché in un mondo

sempre più impostato sull'egoismo l'anima di Smile ha suscitato non solo il desiderio, ma il bisogno vero e proprio di qualcosa di più profondo e di più valido. Smile è solamente una piccola goccia all'interno del mare infinito che è il mondo, ma questa goccia può espandersi rapidamente solo se uniamo le forze di tutti... allora perché non entrare a farne parte?!

Chiara Carrieri

Circa un anno fa è riemersa in me la voglia di dare parte di me stessa al servizio dell'altro, ed è così che quando conobbi Smile non ebbi dubbi sul da farsi: volevo entrare a far parte di quel gruppo di



persone che vedo così impegnate e fiduciose nel progetto che stavano portando avanti. Dopo un anno mi considero pienamente parte di questo gruppo e oggi più che mai credo davvero sia possibile migliorare le condizioni di vita della piccola comunità di cui "ci prendiamo cura". È per questo che, malgrado i mille piccoli impegni quotidiani, continuo a ritagliare spazi per portare avanti i vari progetti ed attività,



Beatrice Volpe

Smile Africa, per me, è più che una semplice esperienza personale, è una possibilità che mi viene data per fare qualcosa per gli altri, per soddisfare la necessità di donare almeno un po' del mio tempo a chi ne ha davvero bisogno. E ciò che più rassicura e dà la voglia e la forza per continuare nel proprio impegno, è la certezza che tutto quello che riesci a raccogliere tra le varie iniziative, manifestazioni, gesti di generosità della gente, arriva là, a quei bimbi che devono avere la possibilità di nutrirsi, curarsi, istruirsi, di migliorare anche solo di poco la propria vita. Noi, da qui, abbiamo invece almeno l'obbligo morale di provare, nel nostro piccolo, a sostenerli! Smile c'è per questo...

(come ad esempio questo giornalino) nella speranza, da una parte, di non deludere le aspettative di chi ci chiede aiuto, dall'altra di continuare ad arricchirmi del sorriso e dell'amicizia di tutte le persone che ho avuto la fortuna di incontrare e conoscere.

Prossimi Appuntamenti

SMILE AFRICA sarà presente

- **Domenica 12 Ottobre 2008:** alle ore 11.00 presso la Chiesa di San Zenone a Boara Pol. per la celebrazione eucaristica con Padre Thomas Ngassa, padre missionario e parroco della Parrocchia di Igoma.
- **Lunedì 13 Ottobre 2008:** alle ore 21.00 presso la scuola Giacomo Sichirollo in via Sacro Cuore a Rovigo per un incontro con Padre Thomas Ngassa e la Sua testimonianza della missione e dei risultati che si stanno ottenendo grazie all'impegno di Smile Africa.
- **Dal 18 al 21 Ottobre 2008:** in occasione dell'*Ottobre Rodigino*, Smile Africa sarà presente con stand presso il Censer Rovigo Fiere.
- **Domenica 16 Novembre 2008:** Spettacolo per bambini e famiglie *Happy Feet* messo in scena dal Laboratorio Teatrale della Scuola Giacomo Sichirollo di Rovigo presso il Centro Commerciale Aliper di Rovigo.
- **Domenica 30 Novembre 2008:** Spettacolo di danza (esibizione di Hip Hop e Break Dance; performance di Salsa cubana e Tango Argentino + scuola di ballo) messo in scena dall'*Associazione Academy Dance* di Rovigo presso il Centro Commerciale Aliper di Rovigo.
- **Dal 5 al 8 Dicembre 2008:** *Strenne di Natale* Smile Africa sarà presente con stand presso il Censer Rovigo Fiere.
- **Dal 13 al 24 Dicembre 2008:** presenza di diversi soci attivi dell'Associazione Smile Africa Onlus per realizzazione pacchetti regalo natalizi presso il Centro Commerciale Aliper di Rovigo.
- **E come da tradizione:** *Gran Galà di Solidarietà* a data da stabilire in prossimità di Natale.

Per saperne di più e sostenere Smile Africa

Associazione Smile Africa Onlus

via G. Marconi, 5 - 45100 ROVIGO, tel. 328. 8766551
web: www.smileafrica.it - email: info@smileafrica.it
P.Iva e C.F.: 01330220292

Per sostenere Smile Africa devolvi il Tuo 5x1000 indicando il C.F. soprariportato oppure:

IBAN: IT02U0100512200000000000146
presso BNL Banca Nazionale del Lavoro - c.so del Popolo, 170 (Rovigo)

C/c postale: 000084763325
IBAN: IT52W0760112200000084763325

Un pensiero speciale...

...la vita di ogni uomo finisce nello stesso modo. Sono i particolari del modo in cui è vissuto e in cui è morto che differenziano un uomo da un altro...

Ernest Hemingway



Ciao Attilio, grazie di tutto!

Attore e regista, per oltre 20 anni direttore artistico del Teatro Vittoria di Testaccio, Attilio Corsini ci ha lasciati il 6 agosto u.s. all'età di 63 anni dopo lunga malattia di cui nessuno era a conoscenza.

Amico sincero, leale e discreto, dal cuore grande, collaborava e supportava Smile nella sensibilizzazione della comunità alle problematiche dell'Africa e nella realizzazione dei progetti educativi e sanitari.

Diplomato all'Accademia Nazionale D'Arte Drammatica, tra i tanti spettacoli



allestiti ebbe grande successo soprattutto con «Rumori fuori scena», del 1983, replicato il febbraio scorso -all'interno della stagione di prosa- presso il Teatro Sociale di Rovigo ad opera della Compagnia del Teatro Vittoria di Roma.

Come artista è cresciuto con il Piccolo Teatro di Milano, le compagnie di Tino Buazzelli, Luca Ronconi, Orazio Costa, Franco Enriquez, Glauco Mauri, il Teatro Stabile di Torino e il Teatro Stabile di Roma.

Negli anni '80 il grande passo: prendere il Teatro Vitto-

ria, in un primo tempo soprattutto per far scoprire un repertorio e delle compagnie straniere sconosciute al pubblico. La prematura scomparsa di Attilio ha lasciato un grande vuoto nei nostri cuori ma ci ha anche dato uno stimolo ancor più forte per portare avanti la nostra missione perché aiutare le creature più deboli in Africa era un Suo grande desiderio e impegno che portava avanti in modo umile, gratuito e discreto.

Lo ricordiamo così, con tutto ciò che ha fatto con noi e che avrebbe voluto ancora fare per migliorare il mondo...

...grazie Attilio

**Il Vice Presidente
Andrea Tomasi
e tutti i Membri
di SMILE AFRICA**



ASSOCIAZIONE SMILE AFRICA ONLUS

viale G. Marconi, 5 - 45100 Rovigo

tel. 328 8766551

web: www.smileafrica.it - email: info@smileafrica.it